



## L'UFFICIO PROFETICO DEL POPOLO DI DIO

*Inizia a Pasqua l'ultimo periodo dell'itinerario battesimale*

A conclusione di questo lungo cammino di animazione liturgica e proposta di approfondimento sulla tematica del Battesimo per una più precisa comprensione del valore e della missione del cristiano, ci accingiamo a sottolineare la dimensione profetica che ogni battezzato condivide con Cristo, il Profeta atteso da Israele. Gesù definisce se stesso "profeta" più volte nei vangeli proprio perché è venuto a manifestare in pienezza la volontà di Dio sul suo popolo. Come spiegato nell'articolo nell'ultima pagina di questo notiziario, il battezzato condivide col Signore la sua missione profetica vivendo nella volontà di Dio annunciata nel Vangelo e vissuta nella testimonianza di una vita coerente con esso; per questo motivo domenica 3 maggio verrà consegnato a tutti il Vangelo di Marco (il vangelo che la liturgia festiva propone per l'anno B in cui ci troviamo). La vita evangelica ha, poi, il suo riferimento nello spirito che promana dal Discorso della Montagna (Matteo capp. 5, 6 e 7) vera 'carta costituzionale' del cristiano, in cui il messaggio delle Beatitudini dà il senso profondo della vita cristiana e l'unità di misura per poter vedere il mondo con gli occhi di Dio. Il tema del periodo è: Testimoniare. Il simbolo che viene proposto in questa fase dell'itinerario battesimale è il fuoco che divampa nelle tenebre, chiaro riferimento al fuoco nuovo che si accende nella veglia della notte di Pasqua, ma anche il fuoco dello Spirito che a Pentecoste scende sotto forma di lingue di fuoco sugli apostoli abilitandoli alla predicazione e alla missione alle genti. Come gesti sono previsti il canto del responsorio del salmo tra le letture (l'insistenza sul canto delle parti della Messa ha il senso di i fedeli a partecipare in maniera attiva alla celebrazione eucaristica); la solenne benedizione finale con le sue risposte; il saluto del celebrante a tutti i fedeli nell'uscire al termine della Messa, per sottolineare l'invio nel mondo (Nel nome del Signore, andate ...) per la testimonianza della parola del Signore con la propria vita quotidiana.

## INAUGURAZIONE DELL'ORGANO TRONCI

*Concerto in occasione della festa patronale: 24 aprile alle ore 21*

Grazie all'interessamento di molte persone, che si sono dimostrate amici preziosi, finalmente giungiamo all'inaugurazione dell'organo storico costruito da Cesare Tronci intorno agli anni settanta dell'Ottocento. Opera della maturità artigianale del Tronci, questo strumento è, per completezza di registri e capacità sonora, uno degli strumenti di maggior pregio che la Ditta di Pistoia abbia prodotto. Il progetto complessivo che ha portato al restauro dell'organo, comprende l'attività concertistica come supporto alla valorizzazione dello strumento e alla diffusione della musica organistica, ma lo scopo principale del progetto è quello di restituire lo strumento alla funzione per la quale è stato costruito, quella liturgica di accompagnamento e sostegno del canto. Con la collaborazione di persone competenti, stiamo elaborando un programma che prevede l'utilizzazione secondo criteri liturgici corretti dell'organo a canne sia come strumento solista sia per l'accompagnamento del canto dell'assemblea. Alcune persone si sono rese disponibili per questo servizio; già alla Messa festiva delle 8, si è cominciato ad usare, per ora, l'organo elettronico per il sostegno e l'accompagnamento del canto.

### CAMPI-SCUOLA RAGAZZI

La parrocchia organizza nell'estate una serie di campi-scuola. Abbiamo bisogno di sapere con anticipo chi ha intenzione di parteciparvi.

QUINTA ELEMENTARE E PRIMA MEDIA  
A PUGLIANELLA IN GARFAGNANA  
DAL 3 AL 7 LUGLIO

SECONDA E TERZA MEDIA  
A SANTA LUCIA DI CAMAIORE (200 slm.)  
DALL'11 AL 17 DI LUGLIO

## SUFFRAGIO

### *Valutazioni*

Dal 20 al 22 marzo si è celebrato il Suffragio, le tradizionali Quaranta ore. Lo svolgimento è stato ordinato, ma la partecipazione, che pure c'è stata, non così sentita come l'occasione meriterebbe. In particolare stenta ad essere valorizzata la celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione che si tiene nel pomeriggio della domenica. L'aspetto comunitario dei sacramenti è importantissimo, mentre, purtroppo, quella che si sta imponendo è la dimensione individuale della fede. I sacramenti hanno sempre un valore comunitario perché Dio ci salva come popolo, non tanto come individui separatamente presi. Le celebrazioni comunitarie vogliono sottolineare proprio la realtà familiare della fede, e vivere la dimensione familiare (o comunitaria, che è la stessa cosa) non è semplice, ha bisogno di continua purificazione.

## PRECISAZIONE RIGUARDO LE INTENZIONI DI PREGHIERA

Siamo proprio contenti che un bel numero di persone si siano messe a preparare con costanza intenzioni di preghiera per la Messa, e abbiamo anche constatato che la qualità si è via via affinata. Chiaramente, per poterle armonizzare sia alle letture che alle tematiche universali, dobbiamo fare alcuni piccoli aggiustamenti; talvolta qualche preghiera viene usata per la conclusione del sacerdote, o qualcuna, un po' lunga, viene suddivisa in due parti. Niente toglie, però al valore dell'impegno messo. Un'altra cosa, sono tante: le pubblicheremo tutte piano piano, nessuna verrà scartata! Inoltre è bello notare che si sono rese disponibili altre persone per preparare la preghiera universale con le vostre intenzioni e corredarle di inizio, preghiera finale e responsorio, al momento sono sei. Grazie a tutti e ... continuiamo!

## CONTINUE A FARE LE INTENZIONI PER LA PREGHIERA UNIVERSALE

## ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

### DOMENICA 5 APRILE

#### DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL **SIGNORE**

*A motivo della processione con la quale si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme le Messe delle ore 9 e delle ore 10 vengono anticipate di un quarto d'ora.*

Sante Messe ore:	8	9,45	11,30	alla Pieve
		8,45		in Via Nova

### MARTEDÌ 7 APRILE

#### VIA *CRUCIS* DIOCESANA a Montecatini Alto.

Partenza dalla Porta di Borgo alle ore 21.

### MERCOLEDÌ 8 APRILE

**MESSA DEL CRISMA** concelebrata da tutti i sacerdoti della diocesi con il vescovo alle ore 17,30 in cattedrale a Pescia.  
Non viene celebrata la Messa vespertina in parrocchia.

### GIOVEDÌ 9 APRILE

#### **MESSA NELLA "CENA DEL SIGNORE"** alle ore 21.

Segue l'adorazione del Santissimo Sacramento all'altare della Reposizione fino a mezzogiorno del Venerdì Santo.

### VENERDÌ 10 APRILE

Alle ore 15: Memoria della Passione con i ragazzi del catechismo.  
Alle ore 18: Celebrazione della **PASSIONE DEL SIGNORE**.  
Alle ore 21: *Via crucis* con partenza da via dei Pini all'altezza del numero civico 40.

### SABATO 11 APRILE

#### **VEGLIA PASQUALE** nella Notte Santa alle ore 23 .

### DOMENICA 12 APRILE

#### **RISURREZIONE DEL SIGNORE**

Sante Messe ore:	8	10	11,30	alla Pieve
		9		in Via Nova

### LUNEDÌ 13 APRILE

#### **LUNEDÌ DELL'ANGELO**

Sante Messe ore:	8	10,30		alla Pieve
		9		in Via Nova

Per le **CONFESSIONI** i sacerdoti sono disponibili in chiesa tutti i giorni della Settimana Santa dalle ore 9,15 alle 12 e dalle 15 alle 19. Durante le celebrazioni non sarà possibile confessarsi.

## IL ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO

Dai primi del mese di aprile coloro che vogliono ospitare la recita del Rosario presso la propria abitazione, sono invitati a dare la disponibilità ai sacerdoti per poter compilare il calendario. Ospitare la preghiera non è soltanto un onore – perché radunare fratelli e sorelle è veramente un onore dato che, insieme ad essi, si ospita il Signore che ha promesso di essere presente dove due o tre si riuniscono nel suo nome – ma anche un servizio: quello di dare occasione di ripensamento ai tiepidi o ai non credenti che, in questo modo, possono vedere cristiani contenti di stare insieme nella preghiera e nella condivisione delle proprie abitazioni. Fin dagli inizi del cristianesimo i cristiani si radunavano nelle abitazioni come vere e proprie chiese domestiche.

# UFFICIO PROFETICO DELLA CHIESA E DEI BATTEZZATI

Il profetismo della Chiesa si esprime nell'annunciare e produrre sacramentalmente la "sequela Christi", che diventa imitazione di Cristo non soltanto in senso morale, ma come vera e propria riproduzione nell'uomo della vita di Cristo. Una "novità di vita" (Rm 6, 4), una vita divina, che per mezzo di Cristo viene partecipata all'uomo, come ripetutamente afferma San Paolo: "Con lui (Cristo) Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti per i vostri peccati" (Col 2, 13); "Se uno è in Cristo, è una creatura nuova" (2 Cor 5, 17). [...] Nella sua testimonianza alla vita di Cristo, la Chiesa fa conoscere agli uomini Colui che nel modo più perfetto attuò nella sua esistenza terrena "il comandamento supremo" (Mt 22,38-40), da lui

## NOTIZIE IN BREVE

La velazione delle immagini, che anche quest'anno è stata fatta a partire dalla quinta domenica di Quaresima, ha il significato di concentrare l'attenzione dei fedeli sul grande mistero della passione e morte del Signore.

Cominciare da domenica 19 aprile i bambini del secondo anno del Cammino di Formazione parteciperanno in maniera piena all'Eucaristia durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 10 fino alla domenica di Pentecoste (ad eccezione del 26 aprile).

Celebrazioni particolari. Domenica 19 alle ore 11,30 Vestizione dei volontari della Misericordia. Domenica 10 maggio partecipazione dei Donatori del sangue alla Messa delle 11,30.

**SABATO 28 MARZO**  
alla Messa delle ore 18 viene amministrato il sacramento dell'Unzione degli infermi.

**GIOVEDÌ 2 APRILE**  
Consiglio pastorale parrocchiale alle ore 21.

**LUNEDÌ 6 APRILE**  
Messa per i genitori dei cresimati alle ore 21.

stesso enunciato. Lo attuò nella sua duplice dimensione. Infatti con la sua vita e con la sua morte Gesù Cristo ha mostrato che cosa significa amare Dio "sopra ogni cosa", in quell'atteggiamento di ossequio e di obbedienza al Padre che gli faceva dire: "Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato a compiere la sua opera" (Gv 4, 34). Ha anche confermato e realizzato in modo perfetto l'amore del prossimo, per il quale egli si definiva e si comportava come "il Figlio dell'uomo . . . non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Mt 20, 28).

La Chiesa è testimone della verità delle beatitudini proclamate da Gesù (cf. Mt 5, 3-12). Si sforza di moltiplicare nel mondo: "i poveri in spirito", che non cercano nei beni materiali né nel denaro lo scopo della vita; "i miti", che rivelano il "cuore mite e umile" di Cristo e rinunciano alla violenza; "i puri di cuore", che vivono nella verità e nella lealtà; "quelli che hanno fame e sete della giustizia", cioè della santità divina che vuole stabilirsi nella vita individuale e sociale; "i misericordiosi", che hanno compassione per coloro che soffrono, e li aiutano; "gli operatori di pace", che favoriscono riconciliazione e buona intesa fra individui e nazioni.

La Chiesa è testimone e portatrice dell'offerta sacrificale che Cristo ha fatto di se stesso. Segue la via della Croce e ricorda sempre la fecondità della sofferenza sopportata e offerta in unione al sacrificio del Salvatore. Il suo ufficio profetico si esercita nel riconoscimento del valore della Croce. Perciò la Chiesa si sforza di vivere particolarmente la beatitudine degli afflitti e dei perseguitati. Gesù ha annunciato le persecuzioni per i suoi discepoli (cf. Mt 24, 9 par). La perseveranza nelle persecuzioni appartiene alla testimonianza che la Chiesa dà a Cristo.

La Chiesa è testimone della Risurrezione; testimone della gioia della buona novella; testimone della felicità eterna e di quella già presente nella vita terrena, data da Cristo risorto, come vedremo nella prossima catechesi.

Nello svolgimento di questa molteplice testimonianza alla vita di Cristo, la Chiesa adempie l'ufficio profetico a lei proprio.

GIOVANNI PAOLO II, *Catechesi del 20 maggio 1992*